

Scontro su energia e Russia, campagna si infiamma

Dalle misure contro il caro energia alle ingerenze russe. Si infiamma la campagna elettorale, con fitti scambi di accuse, soprattutto via social, in una sorta di tutti contro tutti che rischia di non semplificare le prossime scelte del governo. Al Mef si sta studiando un nuovo intervento contro il caro-bollette a tutela di famiglie e imprese, ma solo fra lunedì e martedì si capiranno quali sono i margini di azione. Al vaglio ci sono varie ipotesi, con scenari che vanno da una manciata di miliardi a disposizione fino a oltre dieci, ma comunque meno di venti, secondo quanto filtra da fonti governative. In base alle risorse a disposizione, su cui si deve esprimere la Ragioneria dello Stato a inizio settimana, sarà più chiaro cosa possa trovare spazio nel nuovo provvedimento: più facilmente sarà un emendamento al dl aiuti bis (le commissioni in Senato devono finire l'esame entro il 4 settembre) anziché un nuovo decreto, anche perché con la campagna elettorale in corso non sarebbe semplice riportare deputati e senatori due volte in Parlamento, si ragiona in ambienti politici. Fra le ipotesi che circolano al momento, l'azzeramento degli oneri di sistema di luce e gas, nonché un intervento sulla Cig. Per la proroga degli sconti sui carburanti potrebbe bastare anche un decreto ministeriale. I partiti sono in pressing per interventi ben più onerosi. Devono essere "massicci" per Giuseppe Conte, che insiste sullo scostamento perché "si è perso già troppo tempo". "Con quale credibilità chi 37 giorni fa ha fatto cadere il Governo Draghi pretende oggi dallo stesso governo misure per la crisi energetica?", scrive su Twitter Enrico Letta, riferendosi anche a Matteo Salvini e Silvio Berlusconi, e suscitando la dura reazione del leader del M5s. "Mentre noi incalzavamo Draghi – il tweet di Conte – forse tu eri distratto tra furia bellicista per il conflitto in Ucraina, armi e inceneritori da piazzare nei decreti".



Agenzia ANSA

Torna a correre il prezzo del gas che tocca il nuovo massimo storico, poi chiude a 339 euro. Salvini: 'Rischiemo i razionamenti. La Lega pronta a votare le misure. Servono decine di miliardi per famiglie e imprese'. Berlusconi: 'Il governo sta predisponendo un decreto'. Di Maio: 'Governo interverrà in maniera incisiva'. Presidenza Ue: 'Convocheremo riunione urgente dei ministri dell'energia per discutere misure specifiche', potrebbe essere fissata entro metà settembre (ANSA)

"Sicuramente servirà un intervento da 30 miliardi di euro in manovra di bilancio", dice Salvini, che cita Elon Musk definendo "il nucleare di ultima generazione è la fonte

energetica più pulita e sicura". Al centro del fuoco incrociato c'è anche il rigassificatore di Piombino. Carlo Calenda annuncia con Matteo Renzi una mobilitazione a favore delle infrastrutture energetiche, ma continua a cadere nel vuoto la sua proposta rilanciata per "un time out e un confronto tra i partiti". "Un appello soprattutto a Meloni e Letta – dice il leader di Azione -, di essere chiari su alcune cose di fondo: saremo responsabili sul bilancio, vogliamo il rigassificatore, andiamo da Draghi, chiediamo tutti quanti di fare un intervento molto ampio". Per qualunque intervento, il governo dimissionario ha bisogno di un solido accordo politico. Ma il clima incandescente della campagna elettorale per ora appare decisamente poco propizio. Per Letta "la Russia è definitivamente parte di questa campagna elettorale" e su questo tema "la destra italiana è drammaticamente ambigua". Ed è durissimo lo scontro fra Giorgia Meloni e Luigi Di Maio. Alla leader di FdI che lo ha accusato di essere "indegno" perché "scredita e rende debole la propria nazione agli occhi degli Stati esteri", il ministro degli Esteri replica con un video sui social. "Cara Giorgia, mi rivolgi degli insulti perché ho osato dire la verità sul tuo programma elettorale e quello della tua coalizione", è la tesi del capo politico di Impegno civico secondo cui "rinegoziare il Pnrr significa perdere quei soldi". Di Maio inoltre rinfaccia alla leader di FdI le sue "amicizie fasciste del passato che si commentano da sole", e quelle internazionali del centrodestra, grazie a cui "l'Italia sarà ancor più isolata in Europa". Ma Calenda non ci sta: "Di Maio se ne accorge solo adesso che gli fa comodo, quando era al governo con Salvini non se ne ricordava".

[Read More](#)